

Prisencolinensinainciusol-il mondo dei sentimenti muti

È possibile che si è sentito almeno una volta il nome di Adriano Celentano chi non è solo un cantante, va bene anche nel mondo dello spettacolo. È un fenomeno, un umorista famoso in Italia chi collabora con i grandi artisti italiani. Al mio saggio confrontando due video importanti nella vita di Adriano Celentano, li rappresento in base a qualche prospettiva. Come si può essere intellettuale un testo nonostante che sia stato scritto come un grammelot? Oppure quali sono sia le somiglianze sia le differenze fra i due video? Inoltre, in che modo si può definire la lingua dell'amore con l'aiuto di una parola e di molti gesti?

Il testo della canzone è venuto scritto dal modo specifico di Celentano nel senso che quasi tutto esso è un grammelot. Lo indica anche il titolo del testo: „*Prisencolinensinainciusol*” che vuol dire „*Amore Universale*”. Quest'espressione si può ascoltare come se fosse una parola inglese. Però nel testo si esibisce qualche parola la qual'è venuta scritta in base alla fonetica inglese („*Al rait*” come *alright*). Per quanto riguarda la trama „inesistente” del testo, si può definire come se fosse un tipo di critica della società. Per quale motivo si può definire così? Celentano prova ad ironizzare ciò cantanti i quali nonostante che non parlino l'inglese, ma provano a cantare ciò musiche le quale sono venute scritte in lingua straniera- in questo caso in inglese. Per di più, prova a fare percepire che negli anni 70 non si è sviluppata tanto la conoscenza delle lingue nel locale del BelPaese. Per tutto questo molta gente credeva che il testo della canzone fosse scritto in lingua originale. Per di più questa canzone era un messaggio alla gente che l'amore si può esistere senza parole affascinanti. In punto di vista dell'assomiglianza del testo fra i due video, non lo cambia un sacco, ma soltanto nella seconda videata la strumentalizzazione viene ascoltata in forma più moderna. Inoltre nel primo video interrogando sulla lingua dell'amore, canta il moglie di Celentano (Claudia Mori) mentre nel secondo video canta Mina Mazzini. Alla fine del secondo video si può ascoltare un duetto il cui titolo è „*A un passo da te*”. La trama del testo si riferisce la scelta del tema perché il significato del titolo del testo originale nonostante che lo sia vicino alla lingua inglese, è impossibile di capire. Questa canzone è nota perché sia stata il primo rap in tutto il mondo.

È osservabile qualche assomiglianza e differenza fra i due video:

La visualità del primo video è una selezione i più bei momenti sia del ceto operaio sia della vita privata di Celentano. Attraverso queste scene si può capire l'importanza della comunicazione non verbale. Esso video è stato fatto in 2012 per un occasione speciale la quale era il quarantesimo anniversario dell'uscita della canzone. Per quanto riguarda il ricordo della sua storia romantica dell'amore, nel video si può vedere una foto della musicista e di sua moglie. Il loro matrimonio diciamo infinito in senso che sono in coppia dal 1964. Le foto seguendosi, riportano il sentimento della nostalgia. Mentre il secondo video è venuto fatto in 2016. È sia un'edizione riveduta sia una collaborazione con Mina Mazzini con cui il cantante lavora insieme da tanti anni e i loro capolavori sono noti della loro voce speciale.

Sia nel primo sia nel secondo video si trovano scene simili. Il primo video viene cominciata a una nota scena scherzosa di 1972 in cui Celentano si esibisce come un insegnante e spiega che il linguaggio corporale è più complesso che orale. („*Non ci capiamo più...è rimasto solo lo sguardo*”) ma c'è una parola (*Prisencolinensinainciusol*) la cui sostanza che basta un gesto (uno sguardo, un sorriso eccetera) e si può fare un gesto d'amore. Questo è il motivo per cui ballano nei video perché il ballo è una forma adatta per esprimere le emozioni della gente senza che aprire bocca. Nel secondo video il protagonista invece d'insegnante è il danzatore, Roberto Bolle e in questo caso lui è chi insegna. La sua coreografia è venuta preparata in base alla scena di Celentano, ma lui parla più poco e insegna attraverso la danza. Si può sentire che è un'edizione rifatta perché la coreografia contiene sia elementi classici (balletto) sia moderni (Hip-Hop). La visualità è interessante: la camera gira lentamente intorno ai danzatori immobili -come nel primo video quando si può vedere una scena di un film di Celentano in cui un uomo facenco danzare una donna immobile, esprime la sua affezione per lei. Nel secondo video il protagonista indicando un esempio, rappresenta come si deve comunicare con il corpo. I suoi gesti sono teneri, appassionati, sottili perché anche l'amore si può essere così

mentre essi dei danzatori sono convulsi, sforzati. Ma alla fine del video stanno per capire come si funziona la comunicazione non verbale. Il colore nero dell'abbigliamento del protagonista fa riferimento alla mancanza sia di conoscenza delle lingue sia espressione dell'emozioni. Alla fine del secondo video si sviluppa un gran cartellina su cui si alzano Mina e Celentano. Il colore diventa a nero-bianco che simbolizza la loro unione datata. Mentre l'inizio del primo video sia stata girata a una scuola, il secondo video è stato girato al Teatro nella Scala di Milano. Nonostante che i posti delle riprese non siano uguali, tutti e due simbolizzano la cultura ed educano all'intelligenza emotiva. Alla fine: è possibile che soltanto una parola di un testo insensato, può significare qualcosa. L'amore è un sentimento forte, ma dire di voler bene non è mica facile. Dire o non dire è uguale, la comunicazione verbale è una soluzione adatta -come ha rappresentato Celentano- per risolvere questo problema. E perché si può definire Celentano un fenomeno, questo è il dilemma? Perché non contano niente sia le somiglianze sia le differenze fra i video, ma il messaggio del cantante è molto importante; e ha capace di aiutare agli altri attraverso i suoi capolavori in cui si occupa delle cose della vita quotidiana.

